

RAVENNATODAY

Morì in un incidente, un'aula scolastica dedicata a Marco Pietrobono

Pietrobono aveva appena 26 anni quando il 20 giugno del 2013 perse la vita in un incidente stradale in via Trieste

Si è svolta mercoledì a Mezzano la cerimonia di inaugurazione di una nuova aula speciale per attività di supporto alla didattica all'interno della scuola elementare "Gianni Rodari" intitolata a Marco Pietrobono, "giovane di grande impegno e generosità", come si legge nella targa realizzata dal laboratorio di ceramica della Rodari. Pietrobono aveva appena 26 anni quando il 20 giugno del 2013 perse la vita in un incidente stradale in via Trieste.

All'inaugurazione erano presenti fra gli altri, il sindaco Fabrizio Matteucci, i genitori di Marco, Bruno e Daniela Pietrobono, il dirigente scolastico Giancarlo Frassinetti, numerosi bambini insieme agli insegnanti, rappresentati dai genitori, Gloria Natali, presidente del consiglio territoriale di Mezzano, Eliseo Dalla Vecchia dell'associazione "Percorsi", Medarda Gianstefani dell'Anpi di Mezzano, rappresentanti della Tozzi l'azienda per la quale Marco Pietrobono ha lavorato, i titolari della pizzeria Luna Rossa dove si è svolta una cena di beneficenza e numerosi amici di Marco.

Un'aula scolastica dedicata a Marco Pietrobono

Bruno Pietrobono, che dopo la scomparsa del figlio ha creato una Onlus che porta il suo nome e che si pone come obiettivo quello di aiutare i bambini e i giovani in difficoltà, ha voluto ringraziare il Comune di Ravenna per la sensibilità e l'efficienza nel realizzare l'iniziativa. Nel corso della mattinata i genitori di Pietrobono hanno ricordato Enrico Liverani, che da assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Ravenna aveva seguito la realizzazione dell'aula inaugurata.

"Marco era un ragazzo bello, intelligente e solare - ha affermato il sindaco Matteucci -. Era un giovane pieno di idee, aveva tanti progetti nella testa. Era originario di Roma, ma molti di noi avevano imparato a volergli bene e ad apprezzare le sue qualità da quando aveva cominciato a lavorare, subito dopo la laurea in discipline economiche conseguita in Inghilterra, per un'azienda importante del nostro territorio la Tozzi Sud, stabilendosi qui".

"La sua famiglia provata dal colpo più duro che la vita ti possa riservare, ha dato vita ad una cosa molto bella. Il padre di Marco, Bruno, ha fondato una Onlus che ha il suo nome e che porta avanti i suoi progetti - ha continuato il primo cittadino -. Grazie a questa Onlus che si propone di aiutare i ragazzi, di sostenerli nello studio, Marco continua ad essere ancora con noi. Giusto un anno fa, l'Onlus Marco Pietrobono, ha

donato alla scuola primaria di Mezzano, la "Gianni Rodari" una Lim, una lavagna interattiva multimediale, che è uno strumento di grande efficacia per promuovere e migliorare l'apprendimento nelle varie discipline di studio. E' stato un dono prezioso, una di quelle cose che Marco sicuramente, avrebbe voluto fare".

"La comunità ravennate è orgogliosa di avere condiviso un breve tratto di strada con questo ragazzo meraviglioso - ha proseguito Matteucci -. Noi romagnoli possiamo sembrare un po' burberi e talvolta abbiamo modi spicci. Ma è solo apparenza: siamo persone di grande cuore. La nostra capacità di andare subito al sodo, ci aiuta a scoprire dove sta il buono nelle persone. La bontà di Marco era una cosa che balzava agli occhi, bastava guardare il suo sorriso. La vita è fatta di incontri. Marco è stato un bellissimo incontro. Ringrazio di cuore i genitori di Marco, Bruno e la signora Daniela che hanno avuto la forza di andare avanti continuando quel percorso che Marco è stato costretto ad abbandonare. Nulla può cancellare il dolore di un padre e di una madre per la morte di un figlio, ma spero che la consapevolezza che noi custodiremo come una cosa rara e preziosa la memoria del loro amatissimo Marco possa dare a loro un po' di sollievo al peso che porteranno nel cuore per tutta la vita".
